

DIR  
di 90212



Prot. 0036069

Parma, 11 OTT. 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PROTEZIONE CIVILE

PC.2012. 0018839  
del 12/10/2012

Mitt.: AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO



A Dott. Monica GUIDA  
Responsabile Servizio Difesa del Suolo  
Dott. Maurizio MAINETTI  
Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile

LORO SEDI

E, p.c. Ai Dirigenti AIPO  
Area Po Emiliano - dott. F. Giuffredi  
Sub Area Emilia Orientale - ing. M. Montani

**Oggetto:** Condizioni di sicurezza idraulica a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio u.s. - sub Area Emilia Orientale

A seguito delle violente scosse del 20 e 29 maggio u.s. e del lungo sciame sismico successivo, si è provveduto ad una attenta e ripetuta verifica straordinaria del reticolo di competenza di AIPO, ovvero - per quanto attiene l'ufficio operativo di Modena - delle arginature del fiume Secchia (sx e dx idraulica) e del fiume Panaro (ancora sx e dx idraulica); particolare attenzione è stata posta alle arginature in corrispondenza delle aree più interessate dagli eventi richiamati, nonché ai manufatti principali delle Casse di Espansione (ancora Secchia e Panaro).

Ulteriori verifiche, concordate con gli Uffici di Modena e Ferrara, sono state poi effettuate anche da tecnici all'uopo incaricati dalla Regione Emilia Romagna.

Particolare attenzione è stata posta nella verifica dell'eventuale presenza dei fenomeni di liquefazione che tanto hanno allarmato la pubblica opinione impressionata dalle immagini provenienti dall'abitato di San Carlo di Sant'Agostino (FE).

Dai sopralluoghi effettuati, sia da parte del personale tecnico ed idraulico degli Uffici dell'Agenzia che

SETTORE: Direzione  
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po  
Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma  
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296  
[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)  
[segreteria@agenziapo.it](mailto:segreteria@agenziapo.it)

dai tecnici di cui sopra, non sono emerse situazioni di acuta criticità, in particolare non si è riscontrato alcun fenomeno di liquefazione a ridosso delle arginature citate né presenza di cedimenti strutturali nei corpi arginali, sia lato golena che lato campagna. Le poche segnalazioni ricevute, che erroneamente associavano il fenomeno rilevato a quello dei fontanazzi, si riferivano ad episodi marginali peraltro lontani dall'area di sedime delle arginature.

In effetti le risultanze delle visite non erano inattese giacché le caratteristiche di deformabilità proprie degli argini in terra determinano, in via generale e quando la struttura è integra, una "buona risposta" alle sollecitazioni dinamiche; diversamente dalle strutture rigide, quali muri di sostegno in c.a., che più facilmente possono risultare fessurati o peggio, in conseguenza di eventi sismici.

Le visite sopralluogo si sono svolte nell'immediatezza degli eventi e ripetute più volte, sia per verificare le segnalazioni pervenute, che per confermare i primi controlli effettuati, beneficiando della facilità dell'ispezione connessa alla mancanza della vegetazione infestante per intanto rimossa nell'ambito dei lavori di sfalcio/decespugliamento di tutte le superfici arginali, che l'Agenzia esegue periodicamente.

Dall'esito dei sopralluoghi effettuati è invece emerso che alcune tratte di arginatura in frodo, già interessate da fenomeni di instabilità delle sponde, hanno subito un peggioramento dello stato erosivo, probabilmente proprio a motivo delle sollecitazioni indotte dal sisma.

Le proposte dello scrivente Ufficio per la riparazione dei danni alle arginature sono state a suo tempo comunicate alla Regione Emilia Romagna che le ha recepite comprendendole nel programma delle opere per la salvaguardia idraulica del territorio allegato alla Ordinanza n. 20 del 7 agosto u.s..

Si tratta, come è noto, di complessivi n. 9 interventi - di cui n. 2 che interessano il territorio della Provincia di Ferrara (in Comune di Bondeno) - per un importo complessivo di € 1.430.000,00.

Per n. 6 interventi le progettazioni si sono concluse entro il settembre scorso e i relativi lavori verranno aggiudicati ed immediatamente consegnati entro il corrente mese, per poter essere ultimati prima della prossima stagione invernale. Le progettazioni degli ulteriori 3 interventi sono in fase conclusiva e si

2

conta di procedere celermente all'esecuzione di tutti i lavori finanziati.


Il complesso dei 9 interventi programmati è tale consentire il ripristino delle medesime situazioni di rischio idraulico preesistenti al sisma; situazioni non sempre ottimali, come è ben noto, ma che si sta cercando di migliorare con gli interventi "ordinari" già in atto, in particolare sul Panaro, e con i programmi di intervento di prossimo auspicabile finanziamento.

Non pare pertanto necessario, allo scrivente, rivedere gli strumenti di pianificazione di protezione civile, almeno per quanto attiene gli aspetti di rischio qui considerato. Anche nella fase transitoria di realizzazione degli interventi – che la scrivente Agenzia cercherà di rendere il più breve possibile – si ritiene che le situazioni segnalate possano essere adeguatamente monitorate e, anche in presenza di eventuali fenomeni di piena, non rappresentino un peggioramento del grado di sicurezza idraulica tale da suggerire modifiche alle consuete procedure di vigilanza ed emergenza.

Confidando di aver esaurientemente esposto la situazione, si fornisce rinnovata assicurazione circa l'attività di monitoraggio dell'intero sviluppo delle arginature che ancora prosegue insieme alla realizzazione dei lavori di manutenzione in corso e di quelli che verranno intrapresi a breve.

Il Direttore

Ing. Luigi FORTUNATO



Rel\_Montani. - LF

LF/gm

**Referente:**

**Luigi Fortunato, tel 0521 797320, [segreteria@agenziapo.it](mailto:segreteria@agenziapo.it)**

SETTORE: Direzione  
UFFICIO: Segreteria Direttore